

2012/2042(INI)

14.5.2012

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulle piccole e medie imprese (PMI): competitività e opportunità commerciali
(2012/2042(INI))

Relatore per parere: Anthea McIntyre

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che le PMI sono la spina dorsale dell'economia dell'UE e incidono per circa il 59% del valore aggiunto prodotto nell'UE; sottolinea inoltre che 23 milioni di PMI assicurano circa 90 milioni di posti di lavoro nel settore privato dell'UE, di cui il 30% derivante dalle microimprese;
2. riconosce che, affinché gli Stati membri possano conseguire gli obiettivi UE2020, occorre tenere conto delle PMI e delle microaziende;
3. sottolinea che gli ostacoli all'avvio e allo sviluppo delle PMI sono l'accesso al finanziamento e i costi di quest'ultimo, gli oneri normativi, i costi indiretti della manodopera, l'accesso ai mercati dell'esportazione e la capacità di svilupparli, i tempi medi dei pagamenti e la carenza di competenze;
4. accoglie con favore il sostegno alle PMI mediante iniziative quali il Programma per il cambiamento sociale e l'innovazione, il Programma per la competitività delle imprese e le PMI e Orizzonte 2020; sottolinea che tali misure non devono creare ulteriore burocrazia, devono dimostrare il valore aggiunto dell'UE e un buon rapporto qualità/prezzo, nonché integrare le iniziative adottate dagli Stati membri;
5. pone in evidenza il principio "pensare anzitutto in piccolo" (*Think Small First*); riconosce i vantaggi del commercio elettronico nel fornire alle PMI opportunità per accedere al mercato unico e ridurre i costi;
6. osserva che sviluppare l'amministrazione online e gli sportelli unici ridurrà le procedure amministrative e creerà nuove opportunità commerciali; osserva altresì che un maggiore accesso ai mercati degli appalti può aiutare le PMI a liberare il loro potenziale come creatrici di posti di lavoro;
7. osserva che i costi associati agli adempimenti formali hanno un effetto sproporzionato sulle PMI, in particolare sulle microimprese;
8. chiede che, nell'ambito dei controlli d'idoneità, vengano indicati i settori su cui gravano oneri eccessivi, incoerenze o una legislazione inefficace nel settore dell'occupazione, con un impatto negativo sulle PMI; invita la Commissione a prendere in considerazione l'introduzione di una regola "one in, one out" che consenta di mantenere gli obiettivi relativi alle disposizioni in materia di salute, sicurezza e uguaglianza e di salvaguardare il principio di sussidiarietà;
9. osserva e appoggia con forza l'attenzione posta sulle microimprese in un "test PMI" rafforzato (cfr. COM(2011)0803) mediante il quale siano sistematicamente valutate tutte le possibilità disponibili, quali l'esclusione dal campo d'applicazione, disposizioni individuali, periodi di transizione più lunghi o regimi semplificati.